

# La voce delle storie

*Recensioni, racconti inediti, poetry slam, lezioni sull'arte.*

*I podcast puntano alla letteratura*

di **Antonio Prudeniano**

**Non sono una novità degli ultimi anni,** ma solo da poco in Italia i podcast hanno smesso di essere fenomeno di nicchia. A testimoniare il crescente successo, il caso di Morgana, "la casa delle donne fuori dagli schemi", di Michela Murgia e Chiara Tagliaferri per Storielibere.fm: la serie, molto seguita, ha ispirato l'omonimo libro (Mondadori). Attualità, sport,

musica, sessualità, psicologia, storie, tecnologia: ci sono podcast su svariati argomenti, e molte delle novità più interessanti arrivano da quelli sulla cultura. Ma di cosa parliamo quando parliamo di podcast? Di una «tecnologia di distribuzione di contenuti sonori nata nel 2004 in seguito all'uscita del riproduttore di casa Apple "iPod", ulteriore

evoluzione nel percorso di incontro tra il linguaggio radiofonico, le relative modalità di diffusione e l'universo di Internet». La definizione arriva dal saggio "Podcasting - La radio di contenuto ritorna sul web" (Meltemi) di Luigi Lupo. Secondo una ricerca commissionata da Audible a Nielsen a novembre 2019, rappresentano un'autentica passione per 12,1 milioni di italiani, che hanno ascoltato almeno un podcast nell'ultimo anno (nel 2018 erano 10 milioni). I giovani, già forti consumatori di contenuti in streaming, sono la maggioranza del pubblico (il 68 per cento va dai 25 ai 34 anni di età). In aumento anche gli ascoltatori abituali, che scelgono i podcast una o più volte la settimana, passati in un anno dal 10 al 23 per cento del totale. Si ascoltano soprattutto in casa (71 per cento), in macchina (34) e sui mezzi pubblici (22); c'è chi li ascolta mentre fa sport (18) e chi a lavoro (10). Le app e le piattaforme dove cercarli e scaricarli sono diverse, e la maggior parte sono gratuite: da giganti come Apple Podcast a Google Podcasts, a spazi specializzati come Spreaker, senza dimenticare realtà come Querty, Storielibere.fm e Piano P (che si occupa di podcast giornalistici); altre, invece, richiedono la →



### GRANDI SPERANZE di Charles Dickens

Perché non sono poi così diversi da questi, quei Tempi difficili. L'umiliazione sistematica di chi non ha voce. Dickens racconta anche ciò che non si vede. E se la prende con Gradgrind, un uomo concreto, «un uomo di fatti e calcoli». Una specie

di astronomo che, in un osservatorio privo di finestre, organizza l'universo stellato «col solo ausilio di carta, penna e inchiostro», senza gettare lo sguardo sugli esseri umani che gli brulicano attorno; uno che si compiace «di tracciare i loro destini su una semplice lavagna, cancellando via le loro lacrime con un unico pezzetto di spugna sudicia». Ma la letteratura è l'esatto contrario di ogni statistica. La letteratura è la rivincita dell'immaginazione.

**PAOLO DI PAOLO**



### ZORBA IL GRECO di Nikos Kazantzakis

Kazantzakis lo pubblicò nel 1946 ma la magnifica traduzione italiana dall'originale è arrivata solo nel 2011. Nicola Crocetti, editore e traduttore, ha rimediato a una mancanza dovuta in gran parte al successo del film che Cacoyannis girò nel 1964, Anthony Quinn indimenticabile protagonista.

Ma il libro è un capolavoro e non c'è nulla di meglio ancora oggi per capire l'anima dell'uomo greco. Devono leggerlo e rileggerlo quelli che hanno applaudito alle guerre finanziarie e culturali che hanno piegato la Grecia in questi ultimi dieci anni. Dobbiamo leggerlo e rileggerlo tutti per ritrovare lo spirito libero, il vitalismo, la consapevolezza della tragedia e la forza e l'orgoglio che i Greci possono insegnare a un'Europa vecchia e stanca, consumata da populismi, rancore e furore.

**MATTEO NUCCI**

## Letture e riletture

→ sottoscrizione di un abbonamento: ad esempio Audible, Storytel e Spotify, ma solo nella versione Premium. I podcast su tematiche culturali sono numerosi, e puntano su approcci diversi: è pensato «per chi ama leggere e ha sempre bisogno di nuovi consigli» Copertina di Matteo B. Bianchi. Al centro delle puntate, i librai e gli autori con i loro suggerimenti. Chi ama i racconti ha a disposizione il podcast della rivista letteraria inutile. Interessante l'idea della piccola casa editrice Black Coffee, che si dedica alla letteratura nordamericana e che, una volta al mese, propone Black Coffee Sounds Good, podcast in cui i libri diventano storie da ascoltare. A guidare gli ascoltatori in questi viaggi c'è Marta Ciccolari Micaldi (la McMusa). Questo non è un podcast di Simone Savogin è il primo prodotto dedicato al Poetry Slam in Italia, mentre su Storytel si può ascoltare Il Mondo di Tolkien, condotto da Giacomo Benelli e Benedetta Lelli (autrice con Ivan Canu), tutto dedicato all'autore de Il Signore degli Anelli. Parte da un affascinante interrogativo Librofrequenze, format de Gli Ascoltabili scritto e ideato da Matteo De Mojana e Marco Di Giorgio: se oggi i libri potessero parlare, che cosa direbbero del nostro mondo? In questa serie celebri personaggi della letteratura, interpretati da attori

teatrali, vengono "convocati" da un intraprendente radioamatore, in cerca di risposte a domande sul nostro presente. Per gli appassionati di fumetti c'è Tizzoni d'inferno, podcast di Querty condotto da Tito Faraci. Per chi ama la fantascienza Fantascientificast è un podcast longevo (va in onda dal 2012), e si occupa di libri, film e serie tv a tema. Gli amanti del cinema non possono perdere l'appuntamento con Ricciotto, che non senza ironia propone critica cinematografica e chiacchierate su pellicole di ieri e di oggi. Quando si parla di podcast culturali non si può non citare Wikiradio, programma di Radio 3 che propone lezioni divulgative su letteratura, arte, storia, economia, scienza, teatro e altri argomenti, a cura di esperti dei rispettivi ambiti. Ci sono anche format che incrociano attualità, questioni dibattute della contemporaneità e vicende personali. La scrittrice Violetta Bellocchio ha scelto di dedicare il suo progetto audio, Daimon, alle ossessioni: da quella per l'amore a quella per i social, passando per il gioco d'azzardo e l'aspetto fisico. Già Senza Rossetto, podcast di Giulia Cuter e Giulia Perona, si è occupato di femminismo attraverso le parole di scrittrici italiane contemporanee. Di discriminazioni di genere tratta

AntiCorpi, format condotto da Jennifer Guerra per The Vision. E sempre a proposito di battaglie femministe, la rivista The Submarine propone Chiamando Eva, alla terza stagione. «La vita da (quasi) adulti è difficile. Specialmente per quelli che cercano di comportarsi responsabilmente». Da questa premessa nasce Quasidi, il podcast della booktuber Ilenia Zodiaco e di Valentina Tomic che puntano a «convincere a fare meglio per l'ambiente e la società in cui vivi». Si rivolge alle ragazze e ai ragazzi anche il podcast legato a Venti, progetto di Sofia Viscardi che si articola su Instagram e YouTube: si discute di primi appuntamenti, insicurezze, gelosia, amicizia o masturbazione. Tra le novità di Audible c'è Coming out. Storie che vogliono uscire, a cura di Irene Facheris, che dà voce alla comunità LGBTQ+: «Ogni coming out è il racconto di un pezzo di viaggio unico, un incontro tra chi ha bisogno di dire e chi ha (si spera) voglia di ascoltare». C'è un dato che in parte sorprende, che arriva da un'analisi di Voxnest: in Europa le categorie di podcast che generano maggiori ricavi dalla pubblicità sono al primo posto lo sport e, al secondo, proprio la cultura (che fa meglio di tecnologia e comedy). Con i podcast culturali si mangia? ■

Foto: Getty Images (9), FotoA3 (2), Agf (6), Ansa

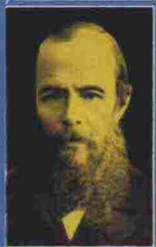


### LE CONFESSIONI di Jean-Jacques Rousseau

È il libro da comodino di Bruce Springsteen, e anche il mio. Credo che non lo finirò mai: è lungo come la vita di uno degli uomini più interessanti della Storia e... salta da un'avventura a un'altra, da una casa a un'altra, da una vita a un'altra,

come il più trasognato romanzo picaresco. Meglio: un romanzo di segreti da non far mai leggere a nessuno. Raramente ho visto più verità e dolcezza e perversione in un libro. Da leggere - perché se devi prendere a modello qualcuno meglio non prendersi un maestro.

**FRANCESCO PACIFICO**



### DELITTO E CASTIGO di Fëdor Dostoevskij

Un classico è tale se affonda le mani nei sentimenti e nelle passioni perenni, quelli che non cambiano colore o intensità anche se le epoche passano. Quello di Dostoevskij è il racconto ideologico dell'evoluzione del rimorso, che supera le barriere dei

principi e delle motivazioni che l'autoconsapevolezza fornisce e infetta ogni aspetto dell'esistenza. La redenzione non è giustizia o libertà, ma è una terribile sconfitta di fronte al più intransigente dei giudici: lo specchio. Da rileggere in continuazione, perché è una costante scoperta.

**MAURIZIO DE GIOVANNI**